

PO FESR BASILICATA 2014-2020

ID (numero identificativo dell'operazione)	SCHEDA N.9
Denominazione dell'operazione	SAFEWOLF – SAVEHAWK Tutela degli habitat del lupo e del falco
Tipologia (OP: Opera Pubblica ABS: Acquisizione di Beni e Servizi)	ABS OP
Asse	5 <i>"Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse"</i>
Azione	6D.6.5.A.1 <i>"Azioni previste nei prioritized action framework (PAF) e nei piani di gestione della rete natura 2000"</i> 6C.6.6.1 <i>"Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo"</i>
Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione	La distribuzione del lupo (<i>Canis lupus</i>) in Italia è cambiata molto negli ultimi secoli, rischiando l'estinzione a causa soprattutto del conflitto con la zootecnia. Da qui la necessità di informare/formare la popolazione e raggiungere la convivenza delle attività zootecniche con il predatore. Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso percorsi di educazione ambientale con giornate formative dedicate alla popolazione locale e con la diffusione delle tematiche e delle azioni del progetto tramite l'ausilio di vari portali internet, dei social network e delle testate giornalistiche. Altro obiettivo principale è di ridurre il conflitto tra la presenza del lupo e le attività antropiche. Il progetto si propone di riportare nella cultura pastorale locale la conoscenza, un tempo molto diffusa, delle diverse misure di prevenzione attuabili contro gli attacchi del grande predatore. Risulta difatti indispensabile reintrodurre, nelle pratiche di gestione del bestiame, tutte le possibili misure di prevenzione, in modo da limitare al massimo i danni causati dal lupo. Al diminuire dei danni si abbassa infatti il livello di ostilità degli allevatori nei confronti del lupo e si migliora la qualità della convivenza tra il predatore e gli allevatori. A tal fine si vuole dare un aiuto reale e concreto agli allevatori, proponendo tecniche di prevenzione già utilizzate con successo in altre parti d'Italia quali l'utilizzo di cani da guardiania specializzati. L'utilizzo dei cani da protezione rappresenta la metodologia più efficace per ridurre i danni da predatore, difatti tale metodologia, è praticata da sempre nelle realtà in cui l'allevamento convive con i grandi predatori. La razza scelta è il cane pastore maremmano-abruzzese, definita "l'arma bianca" contro i lupi. Da secoli questa razza è stata selezionata per difendere le greggi dai grandi predatori, per cui si ritiene che sia la più adatta al compito. La collaborazione tra associazioni ambientali e associazioni rappresentanti il mondo agricolo creerà per la prima volta un ponte di comunicazione e discussione del problema in atto e soprattutto una ricerca congiunta delle possibili soluzioni allo stesso. Per quanto riguarda il falco, in Basilicata si rinviene per lo più in aree collinari e con scarsa copertura arborea (aree calanchive, murgia materana), ma anche in prossimità di ampie valli fluviali (Val d'Agri, Valle del Sinni). Siti di nidificazione sono noti anche nell'alto Bradano-

	Melfese e nel medio-alto bacino dell'Ofanto. Ogni coppia necessita di territori di nidificazione molto ampi, inclusivi di varie tipologie d'habitat. La popolazione lucana raggiunge un buon numero di individui se si considera tutto il genere falco (in tendenza negativa nei margini settentrionali) e costituiscono congrue popolazioni di riferimento a livello nazionale. Diverse sono le minacce: uccisioni illegali, prelievo di pulli e uova, uso di pesticidi, disturbo ai siti di nidificazione.
Sintesi descrittiva dell'operazione	Obiettivi specifici: •sensibilizzare l'opinione pubblica, partendo dalle giovani generazioni sulle problematiche legate alla tutela della specie; •ridurre i conflitti attraverso politiche di concertazione con gli allevatori; •recuperare tecniche tradizionali di prevenzione da attacchi da lupo; •creazione di una rete di coesione relazionale tra i vari stakeholders e tra le associazioni finalizzata alla conoscenza delle problematiche e della efficacia delle soluzioni proposte. Azioni previste: a) Target <i>Canis lupus</i> - azioni di educazione ambientale e formazione dei cittadini: il lupo ed il suo habitat come risorsa e come simbolo identitario del territorio lucano da realizzare nelle scuole anche con la distribuzione di fumetti informativi e laboratori teatrali. - azioni di educazione ambientale e formazione dei pastori: proposte di tecniche di prevenzione già utilizzate con successo in altre parti d'Italia quali l'utilizzo di cani da guardiania specializzati, come metodologia più efficace per ridurre i danni da predatore mediante l'allevamento di cani pastore di razza maremmano-abruzzese; - redazione piano di azione regionale in recepimento del piano d'azione nazionale per la conservazione e gestione del lupo; b) Target genere <i>Falco</i> -realizzazione di una campagna di sensibilizzazione per operatori agricoli (es. pratiche agricole tradizionali per il mantenimento degli habitat, riduzione uso pesticidi etc.) - realizzazione di una campagna di sensibilizzazione in ambito venatorio; - attuazione di politiche forestali per il mantenimento della biodiversità in cenosi boschive idonee alla nidificazione; - predisposizioni di piani di ripristino dei siti riproduttivi; - laboratori sull'addestramento dei falchi con associazioni di falconeria. Azioni comuni per <i>Canis lupus</i> e <i>Falco</i> sp.pl. - sviluppo di reti relazionali tra decisori politici, forze dell'ordine e associazioni del terzo settore per la salvaguardia del <i>Canis lupus</i>.
Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013	Regione Basilicata
Altre amministrazioni coinvolte	
Procedure tecniche ed amministrative	
Conformità alle norme ambientali	-Coerenza con Prioritized Action Framework (quadro di azioni prioritario) La coerenza con il P.A.F. (approvato con DGR n. 1188/2013) è riferibile in parte alle misure presenti nelle sezioni: G1a che riguardano la tutela del lupo G1a22, G1a24, G1a25 Coerenza con Misure di Tutela e Conservazione (M.T.C.) che possono essere Generali (MG) o Sito Specifiche (MSS). La coerenza nello specifico

		è con: MG41 MG47, MG51 MG54 D.G.R. n. 951/2012; MG 8 D.G.R. n. 30/2013.	
Tempi previsti per l'attuazione			
Data IGV (Impegno Giuridicamente Vincolante)		Luglio 2018	
Data avvio		Luglio 2018	
Data conclusione		Dicembre 2019	
Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario			
Importo totale		150.000 euro	
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020		150.000 euro	
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)		_____euro	
Categoria di spesa		6D.6.5.A.1 :86 - Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000 IT 27.2.2014 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 57/15 6C.6.6.1 :85- Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture «verdi»	
Previsione di spesa		Anno 2017	Anno 2018
Importo (Euro) 6D.6.5.A.1		32.500	48.750
Importo (Euro) 6C.6.6.1		20.000	18.750
			30.000